

## «Puntare alla prevenzione Più sicurezza per i cittadini»

**Il colonnello Melchiorre ai suoi uomini: dobbiamo essere vigili e rassicuranti Premiati i militari che si sono distinti in servizio. Il ruolo delle associazioni**

### CARABINIERI » LE CELEBRAZIONI

Il carabiniere oggi deve sapere «ascoltare, informare, suggerire, offrendo una presenza vigile e rassicurante». Questa la mission che il colonnello **Filippo Melchiorre**, comandante provinciale dei carabinieri, ha indicato ai suoi uomini ieri sera, in occasione delle celebrazioni in città dell'anniversario dei 210 anni dalla fondazione dell'Arma. Il colonnello Melchiorre nel suo discorso si è soffermato ripetutamente sul concetto di "polizia di prossimità" che oggi l'Arma è chiamata a ricoprire anche in realtà come quella salernitana, così composita e variegata. Un'idea di forza di polizia che si avvicina, che è sul territorio e va incontro alla comunità, facendosi carico delle sue esigenze di sicurezza, risolvendone direttamente le istanze o facendo sì che chi ne abbia capacità e potestà le risolva. Il carabiniere oggi deve essere «strumento di prevenzione avanzata e di presa diretta delle effettive necessità degli abitanti, ma soprattutto perché possa innescarsi un circuito virtuoso che generi fiducia e consenso verso i presidi dello Stato sul territorio, quali le tenenze e le stazioni carabinieri, 94 nella provincia, modello di sicurezza da oltre 200 anni il cui successo risiede nella prossimità alle esigenze di protezione sociale dei cittadini e che costituiscono primi attori in quel modello di polizia di prossimità che, insieme alla polizia di comunità, rappresentano l'estrinsecazione più attuale della sicurezza partecipata e che, proprio perché caratterizzata dall'ampiezza del coinvolgimento di molti soggetti pubblici e della cittadinanza attiva, possiede in sé la potenziale capacità di offrire risposte più solide alla Comunità nazionale».

La giornata celebrativa è iniziata ieri mattina al comando provinciale dove è stata posta una corona commemorativa per i carabinieri **Claudio Pezzuto** e **Fortunato Arena**, medaglie d'oro al Valor Militare, brutalmente assassinati il 12 febbraio 1992 a Pontecagnano Faiano, nel corso di un conflitto a fuoco con due criminali. Nel pomeriggio la cerimonia militare presso il "Lido del Carabiniere", alla quale hanno preso parte le massime autorità della provincia. Il colonnello Melchiorre, dopo aver reso gli onori ai caduti ed aver dato lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e dell'ordine del giorno del comandante generale dell'Arma, ha

consegnato gli encomi concessi ai militari del comando provinciale di Salerno distintisi in delicate operazioni di polizia e pubblico soccorso. Sono stati premiati il maggiore **Carlo Santarpià**, i luogotenenti **Massimo Luisa**, **Carmelo Palma** e **Antonio Picciariello**; i marescialli maggiori **Domenico Esposito**, **Marco D'Antuono**, **Mauro Scarpa** e **Massimiliano Mirra**; il maresciallo ordinario

**Michele Sabetta**, il brigadiere capo **Giuseppe Del Vecchio**, il vicebrigadiere **Pierfrancesco Pappalardo**, gli appuntati qualifica speciale **Corrado Riccioni**, **Mario Delli Bovi**, **Rocco Roberto Lamagna**, **Andres Anica Ciccarino** e **Enzo Moretti**.

Melchiorre, rivolgendosi alle associazioni del territorio ha evidenziato il loro ruolo nel contrasto di tante forme di ingiustizie sociali e violenze da parte di singoli o di gruppi organizzati, «in un momento storico sempre più complesso, in cui, oltre alle vecchie minacce che cambiano volto, molte altre si presentano all'orizzonte, come quella della povertà diffusa e delle periferie sociali e culturali».

(s.d.n.)

riproduzione riservata



**La cerimonia di ieri sera al "Lido del Carabiniere"**

